



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Il Dirigente
UOD 03 - 09

Scheda debiti fuori bilancio

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIPARTIMENTO 52 - DIREZIONE GENERALE 05 - UNITA' OPERATIVA
DIRIGENZIALE 09

Il sottoscritto nella qualità di dirigente della U.O.D. 09, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa U.O.D. e dal responsabile della istruttoria che sottoscrive la stessa

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: PRINCIPATO ANNAMARIA, rappresentata e difesa da se stessa ed elett.te domiciliata presso il proprio studio in Salerno alla via Silvio Baratta, n. 10.

Oggetto della spesa

Spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: ex art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 :

(x) sentenze esecutive;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Premesso che

- con DD n. 160 del 22.07.2014 veniva emessa ordinanza ingiunzione ex art. 18 della L. 689/1981, DGR n. 245 del 31.05.2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 20.06.2011, e D.D. n. 242 del 24/06/2011 pubblicato sul BURC n. 72\2011, con riferimento alle sanzioni previste dal D.lgs. 152 del 2006, nei confronti di PRINCIPATO ANNAMARIA;
- con nota prot. 0197198 del 21.03.2016, presa in carico il 25.03.2016, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso copia della sentenza n. 578/2016 del Tribunale di Salerno, comunicando di non ritenere sussistenti gli estremi per eventuale appello;
- con la precitata sentenza n. 578/2016, la Regione Campania veniva condannata al pagamento delle spese di lite liquidate in € 2.220,00, di cui € 260,00 per esborsi ed € 1.916,60 per competenze professionali, oltre rimborso forfettario della spese generali, IVA ed alla Cassa come per legge;
- con nota DG Ambiente UOD 09 prot. 0521272 del 28/07/2016, veniva chiesto all'Avvocatura Regionale di trasmettere la sentenza in forma esecutiva;
- con nota prot. 0552125 del 10.08.2016, presa in carico il 29.08.2016, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso copia di Atto di Precetto, riferito alla sentenza n. 578/2016 precisando, nel contempo, che le somme indicate nell'atto di precetto, in totale € 3.350,08, sono congrue e rispondenti a quanto liquidate con la predetta sentenza;
- con nota PEC del 24/02/2017 prot.n.0145439 del 01.03.2017, il legale di controparte, avv. Annamaria Principato comunicava di aver notificato in pari data la sentenza n.578/2016 in forma esecutiva, allegandola alla nota pec medesima insieme al certificato del Tribunale di SA di

Via A. De Gasperi, 28 – 80134 Napoli – Tel 081-7963394 – Fax 081-7963060
dg05.uod03@pec.regione.campania.it – dg05.uod09@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Il Dirigente
UOD 03 - 09

non proposizione di appello o ricorso in cassazione ;

Visto il verbale del 9.12.2015 registrato al prot. n. 102396 del 15.2.2016, con cui la UOD 09 ha stabilito gli aspetti organizzativi e funzionali necessari al fine di definire il corretto percorso amministrativo per predisporre gli atti necessari alla definizione di quanto previsto e disciplinato dalla DGR n. 1731 del 30.10.2006;

Tanto premesso, le spese corrette da liquidare risultano le seguenti :

TOTALE DEBITO € 3.350,08

- € 1.916,60 onorario in sentenza;
- € 150,00 Atto di Precetto
- € 309,99 Magg.15% spese generali;
- € 95,06 CPA 4%;
- € 543,76 IVA 22%
- € 334,67 spese

Totale € 3.350,08

Il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 per l'importo complessivo di € 3.350,08.

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 578/2016 Trib. SA;
2. Atto di Precetto.
3. Nota prot. 0552125 del 10.08.2016 dell'Avvocatura Regionale di parere congruità.

Data 21/03/2017

Il Funzionario istruttore
Dott. M. Mazzella

Il Dirigente
Dott. G. Pagliarulo

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: notificazione ai sensi della legge n.53 del 1994
Mittente: "Per conto di: a.principato@certmail-cnf.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 24/02/2017 12.22
A: <dg05.uod09@pec.regione.campania.it>

6/3/17 missella.
 (Ving Cermet.)
 9/3/2017

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/02/2017 alle ore 12:22:55 (+0100) il messaggio
 "notificazione ai sensi della legge n.53 del 1994" è stato inviato da "a.principato@certmail-
 cnf.it"
 indirizzato a:
 dg05.uod09@pec.regione.campania.it
 Il messaggio originale è incluso in allegato.
 Identificativo messaggio: opec282.20170224122255.14729.10.2.1@pec.actalis.it

postacert.eml

Oggetto: notificazione ai sensi della legge n.53 del 1994
Mittente: <a.principato@certmail-cnf.it>
Data: 24/02/2017 12.22
A: <dg05.uod09@pec.regione.campania.it>
CC:

Attenzione: il presente messaggio di posta elettronica certificata costituisce notificazione ai sensi della Legge 21.1.1994 n.53 di atti in materia civile, amministrativa o stragiudiziale. L'atto o gli atti notificati sono allegati al presente messaggio unitamente alla relazione di notificazione contenente i dettagli relativi alla procedura di notifica. La notificazione si è perfezionata nel momento in cui il presente messaggio è stato inviato e reso disponibile nella vostra casella di posta elettronica certificata e non nel momento in cui viene consultato.

Tutti o alcuni degli allegati al presente messaggio sono documenti firmati digitalmente dal mittente, riconoscibili in quanto presentano il suffisso .p7m. Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si seguano i seguenti passi:

- 1) registrare gli allegati in una locazione qualsiasi del proprio computer;
- 2) per la verifica della firma seguire le istruzioni riportate dall'Agenzia per L'Italia Digitale presenti al seguente indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Allegati:

dati-cert.xml

postacert.eml

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0170377 08/03/2017 11,23

ALL. : AVV. ANTONIO PRINCIPATO

Ass. : S20508 205 Tutela dell'acqua e gestio...

Circoscrizione : 5.1.22. Fascicolo : 1 del 2017



830 bytes

3,2 KB

~~PRINCIPATO~~ OK SCARICATO 6/3/17
 08/3/17
 DATA BASE
 14/02/2017

STUDIO LEGALE
Avv. Annamaria Principato
Patrocinante in Cassazione
via Silvio Baratta, 10, Salerno - tel. 089/405665
E-mail a.principato@ordavvsa.it
Pec: a.principato@certmail-cnf.it

RELATA DI NOTIFICA a mezzo PEC

Ex art. 3 bis legge n. 53/94

Il sottoscritto avv. Annamaria Principato (C.F. PRNNMR57P58I278S), con studio in Salerno alla via Silvio Baratta, 10, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis L. 53/94 e successive modifiche, quale procuratore e difensore di se stessa ex art. 86 c.p.c., nel procedimento civile rubricato NRG 8901/2014 del Tribunale di Salerno,

NOTIFICA

ad ogni effetto di legge, copia conforme all'originale analogico della sentenza n. 578/2016 resa dal Tribunale di Salerno , prima sezione civile, in persona del Giudice Onorario in funzione di Giudice Unico, Avv. Ornella Mannino, in data 09.02.2016, pubblicata in pari data , nel giudizio civile rubricato al NRG. 8901/2014 dinnanzi al Tribunale di Salerno promosso dal sottoscritto difensore contro Regione Campania – in persona del suo legale rappresentante p.t., e munita di formula esecutiva **(RIFERIMENTO PRATICA AVVOCATURA**

5663/2014) a:

Regione Campania in persona del suo legale rappresentante p.t., trasmettendo copia informatica per immagine, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC: dg05.uod09@pec.regione.campania.it estratto dal RegistroPPAA .

ATTESTA

che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti allegati:

copia informatica per immagine all'originale analogico della sentenza n. 578/2016, resa dal Tribunale di Salerno, prima sezione civile, nella persona del Giudice Onorario in

funzione di Giudice Unico, Avv. Ornella Mannino, in data 09.02.2016, pubblicata in pari data, nel procedimento civile NRG. 8901/2014, promosso dal sottoscritto difensore nei confronti della Regione Campania – in persona del suo legale rappresentante e munita di formula esecutiva.

ATTESTA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 16-bis, co. 9-bis del D.L. 179/2012 (convertito con legge 221/2012), introdotto dal D.L. n. 90/14 (convertito con legge 114/14) che il file denominato "sentenza 578-2016.pdf" contenente la copia informatica per immagine della sentenza n. 578/2016, resa dal Tribunale di Salerno nel giudizio RG. 8901/2014, pubblicata il 09.02.2017, munita di formula esecutiva è conforme al provvedimento cartaceo in mio possesso da cui è stata estratta.

Salerno li 24.02.17

documento firmato digitalmente dall'avv. Annamaria Principato

Curran 1877

97 FEB. 2018



Add.
 Richiesta n. ⁰⁰⁵ Copia
~~esecutiva~~ / conforme
 L.
 Avv. ^{PRINCIPATO}
 Car. / urgenza
 Dir. &
 Fil. il

RECEIVED
 EXHIBIT
 Statement of Exportation of Merchandise
 Date of Exportation: 08-15-17
 Value: \$226.96
 Description of Merchandise: VENTISELUNA
 Country of Origin: ITALY
 Country of Destination: ITALY
 Port of Origin: MIAMI, FL
 Port of Destination: MIAMI, FL
 Signature of Exporter: J. L. FLORES
 Signature of Importer: J. L. FLORES
 Declaration: I hereby declare that the above is a true and correct statement of the merchandise exported.
 Date: 08-15-17
 Signature: J. L. FLORES
 Title: J. L. FLORES
 Address: 11700 SW 15th St, Suite 101, Miami, FL 33185
 Phone: 305-555-1010
 Fax: 305-555-1010
 Email: jlflores@ventiseluna.com
 Website: www.ventiseluna.com
 Form No. 4457
 U.S. Customs and Border Protection
 Department of Homeland Security
 U.S. Customs Form 4457 (Rev. 01-15-17)

nella causa civile iscritta al n. R.G. 8901/2014 di questa sezione

Principato Annamaria, rappresentata e difesa da se stessa ed elettivamente domiciliata presso il proprio studio in Salerno alla Via Silvio Baratta, n. 10

ou

2

– convenuta – opposta –

Avente ad og
dalla Regione
data 31 lugl
dando lett
ragioni di



Con ric
ordina
Dipa
della
sec
Es
C

Avente ad oggetto: opposizione ordinanza ingiunzione n. 160 del 22 luglio 2014 emessa dalla Regione Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e notificata in data 31 luglio 2014.

dando lettura all'udienza del 9 febbraio 2016 del dispositivo e dalla esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione nei termini che seguono.

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

Con ricorso ex art. 22 l. 689/1981, Principato Annamaria proponeva opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione n. 160 del 22 luglio 2014 emessa dalla Regione Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali con la quale le si intimava il pagamento della somma di € 20.000,00 per violazione degli artt. 124, commi 1 e 7, e 133, comma secondo, del D. Lgs. n. 152/2006.

Eccepeva preliminarmente la ricorrente di non rivestire più la carica di amministratrice del Condominio di Viale delle Acacie, n. 5 dal 5 giugno 2013, data di presentazione delle dimissioni.

Deduceva altresì nonché l'omessa notifica, ai sensi dell'art. 14 l. 689/81, della contravvenzione.

Nel merito deduceva l'assenza di prove in ordine alla propria responsabilità per i fatti contestati.

Conseguentemente, chiedeva annullarsi, previa sospensione, l'ordinanza ingiunzione di cui al decreto n. 160 del 22 luglio 2014, con condanna della convenuta al pagamento delle spese di giudizio.

Instauratosi il contraddittorio, provvedeva a costituirsi la Regione Campania resistendo alla domanda e chiedendone il rigetto.

Successivamente, sospesa, con provvedimento del 30 marzo 2015, l'ordinanza ingiunzione impugnata, la causa, istruita documentalmente, dopo la discussione orale, all'udienza del 9



febbraio 2016, era decisa da questo giudice, subentrato ai precedenti, mediante lettura del dispositivo e contestuale deposito della motivazione.

Giova preliminarmente soffermarsi sull'eccezione formulata dal ricorrente concernente l'intervenuta estinzione dell'obbligazione di pagamento della sanzione irrogata in conseguenza dell'inutile decorso del termine perentorio di novanta giorni di cui all'art. 14 della Legge 689/81.



Occorre premettere che la legge n. 689 del 1981, all'art. 14, comma secondo, dispone che, se non sia avvenuta la contestazione immediata per tutte o per alcune delle persone indicate nel comma precedente, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati residenti nel territorio della Repubblica entro il termine di novanta giorni e a quelli residenti all'estero entro il termine di trecentosessanta giorni dall'accertamento. Secondo la costante e consolidata giurisprudenza della Suprema Corte tale disposizione, nel riferirsi all'accertamento e non alla data di commissione della violazione, va intesa nel senso che il termine di 90 giorni comincia a decorrere dal momento in cui è compiuta o si sarebbe dovuta compiere, anche in relazione alla complessità o meno della fattispecie, l'attività amministrativa volta a verificare tutti gli elementi dell'infrazione. L'accertamento non coincide quindi con la generica ed approssimativa percezione del fatto, ma con il compimento delle indagini necessarie per riscontrare, secondo le modalità previste dall'art. 13, l'esistenza di tutti gli elementi dell'infrazione, e richiede la valutazione dei dati acquisiti ed afferenti agli elementi dell'infrazione e la fase finale di deliberazione, correlata alla complessità delle indagini tese a riscontrare la sussistenza dell'infrazione medesima e ad acquisire piena conoscenza della condotta illecita ed a valutarne la consistenza agli effetti della corretta formulazione della contestazione (ex plurimis Cass. Civ., sez. I, 21 gennaio 2015, n. 1043; Cass. Civ., sez. lav., 28 ottobre 2014, n. 22837; Cass. Civ., sez. lav., 2 aprile 2014, n. 7681; Cass. Civ., n. 26734/2011; Cass. Civ. n. 25836/2011).





"La correttezza e completezza dell'accertamento rispondono quindi sia all'interesse pubblico connaturato alla funzione pubblica svolta dall'ente accertatore, sia all'interesse dello stesso autore della condotta al fine di un'adeguata ponderazione della sua (eventuale) responsabilità. A tale esigenza si contrappone peraltro quella dell'ipotizzato autore della condotta di vedere concluso l'accertamento in tempi brevi, sia per definire la propria posizione incerta sia per poter eventualmente apprestare una pronta ed adeguata difesa. Nel contemperamento di tali esigenze, occorre quindi effettuare una valutazione di ragionevolezza dei tempi impiegati per l'accertamento, al fine di ritenerne la complessiva congruità (o meno) rispetto alla duplice esigenza sopra individuata" (cfr.; Cass. Civ., sez. lav., 2 aprile 2014, n. 7681).

Fatte tali premesse, nella fattispecie detta valutazione di ragionevolezza non può essere effettuata, posto che non vi è prova che la proposta di sanzione amministrativa di cui alla nota prot. 6161 del 22 gennaio 2010 sia stata notificata alla ricorrente.

eu

Conseguentemente, in assenza di notifica, l'obbligazione di pagare la somma dovuta di cui all'ordinanza ingiunzione impugnata, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 14 l. 689/81, si è estinta.

Il regolamento delle spese processuali segue il principio di soccombenza, di cui all'art. 91, comma 1, cod. proc. civ., con la condanna di parte convenuta al rimborso delle spese e degli onorari di difesa in favore di parte attrice, che si liquidano nella misura indicata in dispositivo, d'ufficio, in assenza di notula, giusta il valore della controversia così come accertato e l'attività difensiva svolta, con riferimento ai nuovi parametri previsti dal dm 55/2014.

P.Q.M.



Lario

il Tribunale di Salerno – prima sezione civile – in persona del Giudice Onorario in funzione Giudice unico, Avv. Ornella Mannino, definitivamente pronunciando nella causa iscritta al n. R.G. di questa sezione 8901/2014, così provvede:

1) accoglie l'opposizione e per l'effetto dichiara estinta l'obbligazione di cui all'ordinanza di ingiunzione di cui al decreto n. 160 del 22 luglio 2014 emesso dalla Regione Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

2) condanna la convenuta al pagamento in favore di parte attrice – in ragione della soccombenza – delle spese processuali e delle competenze, liquidate d'ufficio, in mancanza di notula, in € 2.220,00, di cui € 260,00 per esborsi ed € 1.916,60 per competenze professionali, oltre rimborso forfettario delle spese generali, I.V.A. e Cassa nella misura e come per legge.

Così deciso in Salerno, il 9 febbraio 2016

Il Giudice Onorario

Avv. Ornella Mannino

Il funzionario giudiziario

Luigi Diendo

TRIBUNALE DI SALERNO DEPOSITO	DEPOSITO DEPOSITO DEPOSITO
Data - 9 FEB 2016	
Funzionario giudiziario Luigi Diendo	

Addi 23. 06. 16

Richiesta n. 1 Copia
esecutiva 1 conforme

Usc. studio

Avv. Principato A.

Cp. Senza urgenza

Dritti €

Ril. il

€ 13,48

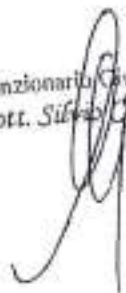


ANNOTAZIONE

La presente sentenza notificata da Avv. A. Principato a Leghe Comparsa il
 ha fatto passaggio in data ok/03/16

Salerno, - 6 LUG 2016

Il Funzionario Giudiziario
 Dott. Silvio Coppola

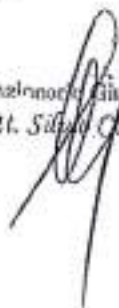


16 FEB. 2017

Addi
 Richiesta n. JNA Copie
 esecutive / conformi
 Uscita
 Avv.to PRINCIATO
 Con / Senza urgenza
 Diritti €
 Ril. il 16 FEB. 2017

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
 Demandiamo a tutti gli Uffici Giudiziari che ne siano
 richiesti e a tutti i titolari di mettere ad esecuzione
 Il presente provvedimento del Ministero di darvi assa-
 stanza e a tutti i titolari della Pubblica di
 concorrenza -
 E, copie
 Segretario a
 Salerno, il 23 FEB. 2017

Il Funzionario Giudiziario
 Dott. Silvio Coppola




00509
19/8/16



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0552125 10/08/2016 11,44
Att. : Avvocatura Regionale
Ass. : RDS Direzione Generale per l'edil...
Classifica : 4.1.1.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
L'Avvocato Capo 60 01 03 00

DADO BASSO
05/09/16

Rec. il 29/08/16
PASSO
5

DIP. 52 SALUTE E RISORSE NATURALI
D.G. 05 AMBIENTE E ECOSISTEMA
UOD 03- 09 TUTELA DELL'ACQUA E GESTIONE
DELLA RISORSA IDRICA
VIA DE GASPERI, 28
80133 NAPOLI

Prat. 5663/14
Principato Annamaria
Atto di precetto.

Nel far seguito alla precorsa corrispondenza, in riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette, in allegato, copia di atto di precetto, riferito alla sentenza n. 578/16, già trasmessa, con cui il Tribunale di Salerno aveva accolto il ricorso proposto avverso l'ordinanza ingiunzione n. 160/14, con condanna alle spese di lite. Le somme indicate nell'atto di precetto sono congrue e rispondenti a quanto liquidato con la predetta sentenza

Tanto per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

L'AVVOCATO CAPO
Avv. Maria d'Elia

Avv. P. Citera 089/759065



D 160/2014
F 1956



1603
N
6

CC 5662/16
Avv. Principe
03

STUDIO LEGALE
Avv. Annamaria Principato
Patrocinante in Cassazione
via Silvio Baratta, 10, Salerno - tel. 089/405665
E-mail a.principato@ordavvsa.it
PEC: a.principato@certmail-cnf.it



ATTO DI PRECETTO

L'avv. Annamaria Principato (C.F.PRNNMR57P58I278S) con studio in via Silvio Baratta 10, Salerno, rappresentata e difesa da se stessa ex art. 86 c.p.c..

L'avv. Annamaria Principato dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative al presente procedimento ai seguenti recapiti: fax: 089.405665 - Pec: a.principato@certmail-cnf.it

PREMESSO

Con ricorso ex art. 22 L. 689/1981, l'Avv. Annamaria Principato, difensore di se stessa, proponeva opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione n. 160 del 22.07.2014 emessa dalla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, con la quale le veniva intimato il pagamento della somma di €. 20.000,00 per violazione degli artt. 124, comma 1 e 7 e 133/2 comma del D. Lgs n. 152/2006.

Instauratosi il contraddittorio, provvedeva a costituirsi la Regione Campania resistendo alla domanda e chiedendone il rigetto.

Nel prosieguo, sospesa l'ordinanza ingiunzione impugnata, la causa istruita documentalmente, all'udienza del 09.02.2016, dopo la discussione orale, veniva decisa.

Il G.O.T. del Tribunale di Salerno, dott.ssa Ornella Mannino, con la sentenza n. 578/2016, in accoglimento dell'opposizione proposta, dichiarava estinta l'obbligazione di cui all'ordinanza ingiunzione n. 160 del 22.07.2014 emessa dalla Regione Campania, e per l'effetto condannava la convenuta, al pagamento in favore della parte attrice, delle spese processuali e delle

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0470217 11/07/2016 11.35
Riti: 1. INGIUNZIONE PRECIPITO
No. 1. Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.


08 LUG 2016

competenze, liquidate d'ufficio in €. 2.220,00, di cui euro 260,00 per esborsi ed euro 1916,60 per competenze professionali, oltre rimborso forfettario delle spese generali, IVA e Cassa nella misura e come per legge.

La predetta sentenza, ritualmente notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale in data 04.03.2016 è passata in giudicato, per mancata impugnazione nei termini di legge.

A tutt'oggi la Regione Campania non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto in virtù di detta sentenza, ed è decorso infruttuosamente il termine dilatorio di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, previsto per le esecuzioni forzate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni dall'art. 14 del D. L. n. 669/1996, convertito con modificazioni nella legge n. 30/1997 e succ. mod..

Tanto premesso, con il presente atto ed in virtù del predetto titolo esecutivo, come innanzi notificato, il sottoscritto avv. Annamaria Principato,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, con sede legale in via S. Lucia, 81-80132 Napoli, di pagare, immediatamente, in favore dell'istante, le seguenti somme:

Spese liquidate in sentenza	260,00	
Onorario in sentenza		1.916,60
richiesta copie sentenza	26,96	
Notifica sentenza	4,98	
Atto di precetto		150,00
richiesta cert. passaggio in giud. Sent.	35,84	
Notifica precetto	6,89	
Totali parziali	334,67	2.066,60
Magg. 15% spese generali		309,99
CPA 4%		95,06
IVA 22%		543,76
Spese		334,67
TOTALE €		3.350,09

In totale € 3.350,08 salvo errori ed omissioni, oltre interessi fino all'effettivo soddisfo, spese di registrazione della sentenza e spese successive.
Con avvertenza che non provvedendo nel termine suddetto, si procederà ad esecuzione forzata.

Salerno li 30.06.2016

Avv. Annamaria Principato

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a vertical stroke, positioned below the typed name.

Relata di notifica

A richiesta come in atti,

io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto alla Corte di Appello di Salerno,
ho notificato e dato copia, per ogni effetto di legge e per legale scienza, del
presente atto di precetto alla

Regione Campania, in persona del Presidente p.t, della Giunta Regionale,
con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, n. 81

